

## L'edilizia, il focus

«Smart» e vivibile:  
la città del futuroPiani urbanistici, innovazione e sostenibilità  
al centro della «Giornata del costruttore» Ance

Marco Borrillo

Il «Sannio smart» corre dritto verso il futuro sui binari dell'innovazione, delle grandi opere infrastrutturali e dei corridoi strategici di prossima realizzazione. Un viaggio verso l'orizzonte sviluppo che incontra le nuove frontiere dell'urbanistica e i modernissimi progetti di smart city e smart mobility, delle sperimentazioni di nuovi materiali in edilizia, dell'economia circolare. Prossima destinazione: «Il Futuro del Sannio», cuore pulsante della seconda «Giornata del Costruttore Sannita» promossa dall'Ance Benevento e andata in scena ieri al teatro San Vittorino.

Gli stati generali dell'economia sannita e dell'imprenditoria edile si sono dati appuntamento nel cuore del centro cittadino per dettare le linee dello sviluppo e aprire un confronto tra tecnici, esperti, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni. La mobilitazione è iniziata in mattinata per affrontare i temi della rigenerazione urbana e «smart city». In apertura la relazione del sindaco di Benevento, Clemente Mastella, che ha subito posto l'accento sul reticolato di città medie come Benevento che costituiscono l'ossatura dell'assetto socio-urbanistico in Italia, anche per cercare di capire con gli industriali quali sono gli elementi per costruire l'idea di città. L'indicazione è «creare un arcipelago con Benevento capitale del Sannio».

A seguire la relazione del presidente di Ance Campania, Gennaro Vitale: «Insieme alla Scuola di Governo del Territorio - spiega - abbiamo promosso un'iniziativa per fotografare la progettazione urbanistica sui 550 comuni della Campania. Solo 24 hanno il Puc vigente, quindi è indispensabile che il futuro delle nostre città passi attraverso un'adeguata progettazione urbanistica». In prima linea il leader dell'Ance sannita, Mario Ferraro, a capo della principale costola di Confindustria Benevento. Prima di tutto i numeri: le imprese edili sannite rappresentano il 10,3% del totale, dando lavoro a 4mila addetti.

**I numeri**  
Nel Sannio le imprese edili sono il 10,3% del totale e occupano 4mila addetti

le portiamo avanti un impulso e un tavolo con gli ordini professionali e il Comune per chiudere la filiera delle costruzioni». La definisce una sorta di officina delle idee, dove la proposta principale è adeguare i valori dell'Imu per le aree edificabili con un abbattimento circa del 50%. Detta le linee della programmazione futura sul modello «smart», declinabile in tutti i campi. Tante le sfide da vincere, prima di tutto il progetto pilota della metropolitana cittadina: promuovere la smart mobility e connettere definitivamente il capoluogo alla sua provincia. È intervenuto l'assessore comunale di Benevento all'Urbanistica, Antonio Reale, per il quale è necessario adeguare il Puc che ruota intorno alla piattaforma logistica, ormai superata, invocando tempistiche celeri e procedure snelle. Mauro Verdino, vice presidente dell'Ance Benevento con delega all'urbanistica, ha ricordato l'importante lavoro svolto dal tavolo urbanistico rilanciando l'importanza della celerità nella concessione delle autorizzazioni.

Ma il futuro del Sannio è «smart»: ne è convinto **Giovanni Kisslinger, presidente della Consulta Interregionale di Oice**, aderente al sistema confindustriale, per il quale «smart e city non devono essere necessariamente unite. L'occasione di sviluppo del Sannio è data non solo dalla possibilità di movimentare merci e uomini ma di mettere in condivisione le informazioni. Smart economy è fondamentalmente la vivibilità dell'uomo». Ha concluso la sessione Alessandro Dal Piaz, già professore ordinario di progettazione urbanistica alla «Federico II» di Napoli. Le prospettive sono «non trascurabili - dice - sia per la posizione del territorio che per le opportunità legate al sistema della logistica e delle intercomunicazioni. Bisogna impegnarsi fortemente, il vantaggio del Sannio è che offre molto sotto il profilo dell'ambiente, dei beni culturali e della tranquillità sociale».

Nel corso dei lavori, moderati dalla giornalista Melania Petriello, si sono intervallati tecnici e relatori che a vario titolo hanno apportato il loro contributo, tra questi rappresentanti degli Ordini provinciali degli Architetti, Geometri, Agronomi, Ingegneri e Geologi campani oltre a tecnici e docenti come Lombardi, Biele, Nardone, Russo, Fon-



## La burocrazia

Troppo penalizzante l'attuale assetto normativo: secondo il leader nazionale Campana rende meno efficaci anche le agevolazioni



## Le aree interne

L'auspicio di Boffa è che possano essere agganciate al più presto alle grandi reti dei trasporti e dello sviluppo



## L'alta capacità

Del Basso: vanno avanti celermente le procedure per appaltare i lotti, anche delle tratte che toccano il Sannio



tana, Pucillo, Ciarcia, Barricella, Iannella e Pece. Nel pomeriggio, però, spazio ai temi delle grandi opere infrastrutturali di prossima realizzazione. L'obiettivo è agganciare il treno dello sviluppo. Alla presenza dello stato maggiore delle massime autorità civili e militari il presidente di Confindustria Benevento, Filippo Liverini, ha ricordato che «grazie alla Giornata del Costruttore Sannita la territoriale di Ance riesce a richiamare l'attenzione su argomenti prioritari per le imprese e per l'intera economia. Le imprese di Benevento chiedono, prima di ogni altra cosa, l'accesso alle grandi reti di connessione stradale e ferroviaria, con i relativi collegamenti locali che ne costituiscono elemento catalizzatore. Ma soprattutto ci si interroga sulle ricadute importanti che queste opere avranno per le imprese territoriali». Un pensiero in linea con quello del leader dell'Ance Benevento Ferraro, che ha posto l'accento sulla volontà di accendere le luci su «temi strategici. Riutilizzo dei materiali in edilizia, infrastrutture, collegamenti e trasporti efficienti per rendere il Sannio più vivibile e le comunità più felici - spiega

Il parterre Istituzioni, operatori del settore e ordini professionali hanno affollato la «Giornata del costruttore»



-. Pensiamo ad esempio alla questione dell'economia circolare e di cosa comporterebbe la riduzione al minimo degli sprechi. Ma riutilizzo delle materie vuol anche dire utilizzare al meglio le risorse, le reti e le infrastrutture che abbiamo».

Grande attesa per il finale, che ha visto l'intervento del consigliere delegato del presidente De Luca per la linea Alta Velocità/Capacità Napoli-Bari, Costantino Boffa, che ha fatto il punto sullo stato dell'arte dell'opera. «Sono già partiti i primi due lotti, per le tratte Napoli-Cancello e Cancello-Frasso Telesino, ora siamo in conferenza dei servizi per far partire gli altri: Frasso Telesino-San Lorenzo Maggiore e poi Apice-Stazione Irpinia, che interessa anche alcuni comuni del Sannio. Le aree interne potranno così essere agganciate alle grandi reti dei trasporti e dello sviluppo». A suo avviso sarà importante ragionare anche in termini di scalo merci «che si possono realizzare nel territorio dove si muovono grandi volumi», guardando per esempio al progetto Nestlé per la creazione di un hub internazionale della pizza surgelata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I grandi assi  
Riflettori su  
Caianello e  
Napoli-Bari

Sulle grandi infrastrutture per lo sviluppo è intervenuto anche il sottosegretario Umberto Del Basso De Caro: «Siamo riusciti ad appaltare il primo lotto della Napoli-Bari e stiamo svolgendo le conferenze di servizi per il terzo e quarto lotto che interessano anch'essi la provincia sannita. La Teleso-Caianello ha una dotazione di 660 milioni, il primo lotto sarà Benevento-San Salvatore Telesino, il secondo San Salvatore-Caianello. Per la Fortorina è previsto il completamento fino a San Bartolomeo in Galdo. Penso che il governo abbia fatto un'opera straordinaria e che le imprese possano guardare con fiducia al futuro». Attesa anche per l'intervento del presidente dell'Ance Nazionale Giuliano Campana, che ha definito interessanti tutte le tematiche affrontate. Definisce penalizzante però il fattore burocrazia, ricordando che «in questo comparto ci sono enormi potenzialità grazie alle agevolazioni fiscali per interventi edili antisismici e per l'efficienza energetica e su questo fronte - stiamo lavorando».

## Il progetto

## Piazza Colonna-Pontecorvo: obiettivo metropolitana

Ferraro, numero uno dell'Ance ha illustrato con tanto di mappe la possibile svolta della mobilità

Eccolo il progetto della modernissima metropolitana cittadina, «leggera, veloce ed efficiente». L'ha presentata così ieri in estrema sintesi il presidente dell'Ance Benevento, Mario Ferraro, nell'ambito del ricco programma dei lavori della seconda «Giornata del Costruttore Sannita» presso il complesso San Vittorino. Il progetto è ambizioso e futuristico, messo a punto nell'ottica di un percorso innovativo avviato dai costruttori edili del Sannio nel segno del rispetto per l'ambiente, delle grandi infrastrutture strategiche e di una pianificazione urbanistica armonica.

Presentata anche la cartografia del progetto, che mette in connessione l'attuale rete ferroviaria dell'area me-

tropolitana con le cinque stazioni già presenti: Centrale, Appia, Traiano, Libertà e Porta Rufina. A queste si aggiunge la stazione Pontecorvo, evidenziata a più riprese nel corso dei lavori della seconda parte della giornata. Un progetto di «smart mobility» che tocca i punti strategici e le stazioni che avvolgono la città e che tra loro distano mediamente quasi 500 metri, con tempi di percorrenza da una stazione all'altra che si aggirano intorno a una manciata di minuti. Un tema sul quale è possibile ragionare, con una serie di analisi su chi gestirà eventualmente il progetto, come realizzarlo, quanto costerebbe e quali potrebbero essere i punti di forza e i punti deboli che in parte sono emersi già ieri nel corso dell'evento promosso dai costruttori. Così, oltre agli importanti investimenti infrastrutturali dell'Alta Velocità/Capacità Napoli-Bari e del raddoppio della Telesina, che rispetti-



Cantieri e trasporti Mario Ferraro durante il suo intervento nell'auditorium «San Vittorino»

vamente valgono circa 6,2 miliardi di euro e 660 milioni di euro di investimenti, oltre alle tante altre opere infrastrutturali in agenda, spunta una rinnovata idea progettuale di rilancio del sistema dei trasporti e della valorizzazione del territorio, ripresa dall'Ance sannita per cercare di dare un ulteriore impulso alla grande opera di sviluppo del «sistema Sannio».

Un'occasione in più per aumentare l'attrattività della città e della sua provincia non solo per i turisti ma per offrire anche un ulteriore servizio a studenti, pendolari e persone anziane. Insomma, c'è tanto Sannio nella dimensione della mobilità interregionale, una delle direttrici che scandiscono il programma delle attività dell'Ance sannita, che nel frattempo e come evidenziato ieri nel corso dei lavori, guarda con grande attenzione alla necessità di sbloccare il comparto estrattivo. Lo ha sottolineato anche il presidente dell'Ance Nazionale Campana, oltre al leader dei costruttori Mario Ferraro, evidenziando che il Sannio sconta il deficit non avere nessuna cava autorizzata dal 2006.

ma.bor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA